



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-03306 DEL DEP. CALDERONE (res. n. 341 del 06 agosto 2024)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, si formulano specifici quesiti in ordine ad asseriti aspetti di criticità della Casa circondariale di Reggio Calabria *Arghillà*, con particolare riferimento al sovraffollamento e alle carenze organiche e strutturali

Partendo dai dati forniti dal DAP sulla popolazione carceraria, si rappresenta che alla data del 4 settembre 2024, presso la Casa circondariale di Reggio Calabria *Arghillà* sono presenti un totale di n. 327 detenuti, rispetto a una capienza regolamentare pari a complessivi n. 294 posti disponibili, rilevandosi una percentuale di affollamento pari all'11,22%, inferiore sia all'indice percentuale medio regionale, pari al 15,69%, sia a quello nazionale, pari, invece, al 31,66%.

Rispetto al numero complessivo, n. 233 sono i detenuti di nazionalità italiana mentre i restanti n. 94 sono stranieri.

Relativamente alla posizione giuridica, n. 70 sono in attesa di primo giudizio, n. 43 sono condannati in via non definitiva e n. 197 sono i definitivi.

L'istituto in questione è articolato con una sezione di prima accoglienza, che consta di 10 posti disponibili, una sezione circondariale ordinaria, che consta di 42 posti disponibili, una sezione reclusione ordinaria, che consta di 65 posti regolamentari disponibili, una sezione reclusione a trattamento intensificato, che consta di 18 posti

regolamentari disponibili e una sezione destinata ai detenuti protetti/riprovaione sociale, ove, alla data del 4 settembre 2024 sono presenti 37 detenuti, a fronte di 34 posti regolamentari disponibili.

Vi sono, poi, quattro camere destinate all'isolamento e una sezione circondariale ordinaria ex art. 32 d.P.R n. 230/00 (Reparto Demetra), ove, alla data del 4 settembre 2024, vi sono allocati quattro detenuti.

Non si registrano violazioni dei parametri minimi stabiliti dalla Corte EDU, atteso che la quasi totalità dei detenuti risulta avere a disposizione uno spazio di vivibilità superiore ai 4 mq.

Per arginare il cronico sovraffollamento, la Direzione generale dei detenuti e del trattamento gestisce le procedure di riequilibrio su scala nazionale della popolazione detenuta, sia appartenente al circuito dell'alta sicurezza sia appartenente al circuito della media sicurezza, attraverso un puntuale e costante monitoraggio dei dati relativi alle presenze detentive a livello nazionale, distrettuale e di singolo istituto, degli indici di affollamento e della composizione della popolazione detenuta.

Dall'inizio dell'anno al 13 agosto 2024 (data dell'ultima comunicazione ricevuta), il Provveditorato regionale della Calabria ha adottato diversi provvedimenti deflattivi dalla Casa circondariale di Reggio Calabria *Arghillà* verso altre sedi extra distretto.

Al momento, presso la suindicata sede non ci sono detenuti impiegati in attività di pubblica utilità ai sensi dell'art. 20-ter o.p. A tal riguardo, la Direzione penitenziaria ha evidenziato, da un lato, la mancanza di detenuti idonei all'inserimento in programmi di pubblica utilità, dall'altro, la difficoltà nel trovare *partners* pubblici disposti alla stipula di nuove convenzioni.

Rispetto all'organico del corpo i Polizia penitenziaria presente della Casa circondariale di Reggio Calabria "Panzera" e della Casa circondariale di Reggio Calabria "Arghillà", si evidenzia che alla data dell'ultima rilevazione fornita, all'8 agosto 2024, nel primo Istituto, rispetto all'organico previsto di 190 unità, la forza presente è pari a 154 unità, evidenziando, dunque, una carenza pari a 36 unità.

Le carenze maggiori si registrano nei seguenti ruoli: ruolo degli ispettori (– 3 unità), ruolo dei sovrintendenti (–10 unità) e ruolo degli agenti/assistenti (–10 unità).

Nell'Istituto penitenziario di *Arghillà*, invece, rispetto all'organico previsto di 164 unità, la forza presente si attesta a 133 unità, evidenziando, dunque, una carenza pari a 31 unità.

Le carenze maggiori si rilevano nei seguenti ruoli: ruolo dei funzionari (–1 unità), ruolo degli ispettori (–7 unità), ruolo dei sovrintendenti (–10 unità) e ruolo degli agenti/assistenti (–12 unità).

Con riferimento al tema delle dotazioni organiche, si rammenta che molteplici sono le procedure di reclutamento in corso, attuate al fine di ridurre le carenze degli organici degli istituti penitenziari.

Con riferimento al ruolo dei *funzionari* del Corpo, per integrare il relativo organico, il Ministero ha dato avvio, il 18 dicembre u.s., al corso per 120 posti di allievo commissario della carriera dei funzionari del Corpo, elevato successivamente a 132 posti, al cui esito si provvederà alla distribuzione delle risorse sul territorio nazionale, in ragione delle vacanze organiche previste.

Si rappresenta, inoltre, che, con p.D.G. 6 settembre 2023, è stato indetto un concorso interno, per titoli di servizio ed esami, per la nomina di 60 vicecommissari.

Con riferimento alla carenza del ruolo degli *ispettori*, il 6 maggio scorso è stato avviato il corso di formazione per la qualifica iniziale di viceispettore per n. 411 posti relativo al concorso pubblico indetto con p.D.G. 25 novembre 2021. Pertanto, all'esito del corso di formazione di dodici mesi, l'Amministrazione terrà nella massima considerazione la situazione di relativa carenza di personale del ruolo, attraverso l'assegnazione di un adeguato numero di unità che assumeranno servizio entro il mese di giugno 2025.

Relativamente al ruolo dei *sovrintendenti*, si rappresenta che, con p.D.G. 17 giugno 2021, è stato indetto il concorso interno, per titoli, a complessivi n. 583 posti, relativi alle vacanze disponibili nel periodo compreso fra il 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2020, per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo maschile

e femminile dei sovrintendenti del Corpo. A tal proposito, si informa che l'Amministrazione ha assegnato agli istituti penitenziari in questione, altre unità di personale, ossia 2 unità femminili presso Casa circondariale di Reggio Calabria "Panzera" e 15 unità maschili e 1 femminile presso la Casa circondariale di Reggio Calabria "Arghillà".

Si evidenzia, inoltre, che, con p.D.G. 16 febbraio 2024, è stato bandito un ulteriore concorso interno, per titoli, per la nomina alla qualifica di vice sovrintendente per complessive 293 unità, a copertura delle vacanze al 31 dicembre 2022.

Per completezza, in ordine al ruolo *agenti/assistenti*, si rappresenta che l'organico di Polizia penitenziaria della Casa circondariale di Reggio Calabria "Panzera" è stato incrementato, in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni degli agenti del 183° corso (giugno 2024), di 3 unità maschili e 3 unità femminili.

Infine, si comunica che, il 22 luglio u.s., ha preso avvio il 184° corso di formazione allievi agenti, in esito al concorso pubblico, indetto con p.D.G. 8 marzo 2023, della durata di sei mesi, per n. 1.386 unità. All'esito del predetto corso (presumibilmente previsto nel mese di febbraio 2025), si terrà conto delle citate carenze che interessano gli istituti in esame.

Per il Comparto dirigenza, gli II. PP. di Reggio Calabria "Panzera" e "Arghillà" sono sede di tre posti di funzione dirigenziale; il posto di funzione di direttore è, allo stato, vacante e la reggenza degli istituti è affidata continuativamente al direttore dell'Ufficio I del Provveditorato regionale per la Lombardia, a far data dal 1° agosto 2024 e fino a nuove determinazioni; sono, inoltre, coperti i posti di funzione da vicedirettore.

Con riferimento all'Area dei funzionari, profilo del *funzionario giuridico pedagogico*, la pianta organica risulta più che soddisfatta, con la presenza di 9 unità rispetto alle 8 previste.

Relativamente alla figura del *funzionario contabile*, non si registrano carenze, con le 7 unità previste e presenti.

Risulta presente, altresì, la figura del funzionario della mediazione culturale previsto in pianta organica.

In relazione all'Area degli assistenti, profilo di *assistente amministrativo* e profilo di *contabile*, non si registrano scoperture.

Relativamente alle criticità strutturali evidenziate, si premette che la realizzazione di una caserma agenti presso l'istituto di "Arghillà" era già prevista nell'ambito del cd. "Piano carceri" a cura del Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie nominato con d.P.R. 3 dicembre 2012. A seguito della cessazione anticipata delle funzioni del predetto Commissario, con decreto interministeriale 10 ottobre 2014 con il quale sono state individuate e definite le misure necessarie per assicurare la continuità e il raccordo delle attività già svolte dal Commissario straordinario e determinate le competenze demandate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero della giustizia, la prosecuzione del relativo procedimento è stata demandata al MIT.

Con nota 18 gennaio 2021, il Provveditorato OO.PP. per la Sicilia e la Calabria informava l'Amministrazione penitenziaria del riavvio delle attività per la "Realizzazione delle Infrastrutture carcerarie - Lavori di ampliamento del nuovo istituto penitenziario di Reggio Calabria *Arghillà*, ai sensi del decreto interministeriale Giustizia/MIT 10 ottobre 2014".

L'Amministrazione penitenziaria, considerato il tempo intercorso dalla programmazione dell'intervento, con nota 11 maggio 2022, ha trasmesso allo stesso Provveditorato Interregionale OO.PP. un aggiornamento al quadro esigenziale relativo all'istituto di "Arghillà".

Al riguardo, il Provveditorato Interregionale OO.PP per la Sicilia e la Calabria, con nota 17 gennaio 2024, ha comunicato che è stata autorizzata a suo favore l'assegnazione di € 643.866,04; somma, destinata alla progettazione e ai propedeutici servizi tecnici delle indagini e degli studi e allocata sulla base di un fabbisogno economico che, per gli interventi previsti, è stato stimato in complessivi € 16.775.000,00.

Il 6 febbraio 2024, si è tenuta una riunione congiunta presso l'istituto di Reggio Calabria "Arghillà", al fine di formalizzare il quadro esigenziale dell'Amministrazione penitenziaria rispetto a quanto indicato nel verbale del 12 ottobre 2017, occorrente per eseguire la progettazione delle opere, per le quali è stata assegnata al suddetto Provveditorato Interregionale la somma complessiva di € 643.866,04.

Per quanto concerne la nuova caserma agenti, si evidenzia che *"in considerazione sia dell'attuale pianta organica sia della previsione di aumento delle stessa, atteso che è in programma a breve la costruzione di un nuovo padiglione detentivo da 80 posti, si è convenuto circa la necessità di prevedere la possibilità di poter disporre di n. 80 posti letto per il personale maschile e n. 20 posti letto per il personale femminile"*.

Per quanto noto all'Amministrazione penitenziaria, in occasione di un incontro tenutosi il 13 luglio 2024 presso la Casa circondariale "Arghillà", i rappresentanti del MIT intervenuti, nell'illustrare lo stato di avanzamento del progetto di costruzione della nuova caserma, del fabbricato per alloggi demaniali e di quello per attività agricole, hanno evidenziando che, allo stato, si dispone solamente del finanziamento per l'affidamento dell'incarico di progettazione e che trattasi di una procedura sopra soglia di rilevanza europea, per la quale sono in fase di completamento tutti gli atti per il suo avvio.

L'importo stimato per tali lavori, inoltre, ammonta a circa 16 milioni di euro e, qualora il MIT dovesse finanziarlo al termine della verifica e validazione del progetto esecutivo dei lavori, per l'espletamento delle procedure di affidamento dell'appalto per l'esecuzione dei lavori di costruzione dei fabbricati occorrerebbero almeno due anni.

Premesso quanto sopra, al fine di cercare una soluzione più rapida alla problematica dell'assenza di adeguati locali da destinare ad alloggi temporanei di servizio per il personale, visti i tempi medio lunghi per la costruzione, ad opera del MIT, di un nuovo fabbricato da destinare a caserma, si rappresenta che nel luglio u.s. è stata valutata e assentita, in seno all'Amministrazione penitenziaria, la possibilità di ristrutturare e adattare all'uso "caserma" alcuni locali in origine destinati a colloqui

magistrati. L'intervento consentirebbe di ricavare 22 posti letto, distribuiti in 10 camere con bagno. L'intervento, gestito direttamente dalla Direzione dell'istituto come appalto di lavori, essendo di importo verosimilmente inferiore a € 150.000,00, potrà essere effettuato mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 36/2023. L'avvio del relativo procedimento è previsto entro l'anno in corso.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'Interrogazione](#)